



Gesù disse: "Andate dunque agli incroci delle strade e chiamate alle Nozze chiunque troverete" (Evangelo di Matteo 22:9).

Caro lettore, gentile lettrice,

il presente trattato che ti è capitato tra le mani è un invito che ti viene rivolto dal Signore Gesù Cristo stesso per mezzo del Suo Spirito. Nell'Evangelo di Matteo, capitolo 22, versetti 1-14, il Signore racconta una parabola ai Suoi ascoltatori.

Egli narra che una volta un Re preparò le Nozze del Suo unico Figlio e mandò i Suoi servitori a chiamare gli "invitati".

La Sala delle Nozze era pronta con ogni tipo di vivanda prelibata, gli animali ingrassati erano stati ammazzati e preparati su lunghe tavole.

All'ora stabilita mancavano solamente gli invitati, ma cosa successe?

Tutti, uno dopo l'altro, rifiutarono di venire, portando delle scuse ridicole in confronto a quell'evento. In più, alcuni cattivi invitati oltraggiarono e uccisero i messaggeri inviati. Allora il Re si adirò fortemente e disse ai Suoi servitori di andare per le strade e per le piazze e di chiamare tutti quelli che incontravano finché la Sala delle Nozze fosse piena di commensali.

Adesso, caro lettore, gentile lettrice, si sta ripetendo lo stesso scenario di quello che raccontò il Signore Gesù.

La Bibbia ci dice che sta per avvenire il più grande Matrimonio della storia, quello dello Sposo, cioè il Signore Gesù Cristo stesso, che sposerà spiritualmente la Sua Chiesa (Matteo 25:1-13). Ma, come allora, anche oggi si ripete la stessa scena: la maggior parte della gente rifiuta di venire ad ascoltare la Parola di Dio.

Ora ti chiedo, visto che hai ricevuto il presente trattato, tu, cosa vuoi fare?

Accettare l'invito che il Signore ti rivolge aprendo il tuo cuore alla Sua divina Parola e seguendo i Suoi preziosi insegnamenti, o voltare le spalle a tale accorato appello?

La parabola del Signore non finisce qui, ma racconta ancora che coloro che declinarono l'invito furono severamente puniti, visto l'oltraggio che fecero ai servitori e il rifiuto al Re stesso.

La mia preghiera è che tu possa fare la giusta scelta per la tua preziosa anima.

Lo sai che la tua anima vale per Dio più di ogni altra cosa? Quanta premura il Padre ha per aiutare la gente affinché nessuno vada alla perdizione, cioè all'inferno, ma al contrario possa entrare nel Paradiso.

La Sua premura è stata tale da venire Lui stesso, facendosi Uomo in Gesù Cristo, il Suo Figliuolo, per morire sul duro legno del Calvario, per i miei e per i tuoi peccati.

Non solo questo, ma tramite la Sua morte Egli può liberare e guarire chiunque crede nel Suo meraviglioso Nome: Gesù Cristo.

Non c'è amore più grande che quello di dare la propria vita per un altro (1 Giov. 3:16).

Dopo queste parole, se desideri parlare con me, contattami pure e parleremo insieme di tutto quello che riguarda la nostra posizione davanti a Dio.

Aspettando un tuo contatto, prego per te e spero di poterti incontrare nella Sala delle

Nozze a festeggiare il Matrimonio dell'Agnello Gesù Cristo con la Sua Sposa, la Chiesa del Dio vivente (Apocalisse 19:7), e di non vederti andare in un altro luogo, di cui è persino spaventoso soltanto parlarne.

Coloro che ci sono finiti non sono più tornati e la cosa più triste è che in quel luogo, chiamato Ades o inferno, c'è una sofferenza continua che non smette mai di tormentare coloro che vi si trovano.

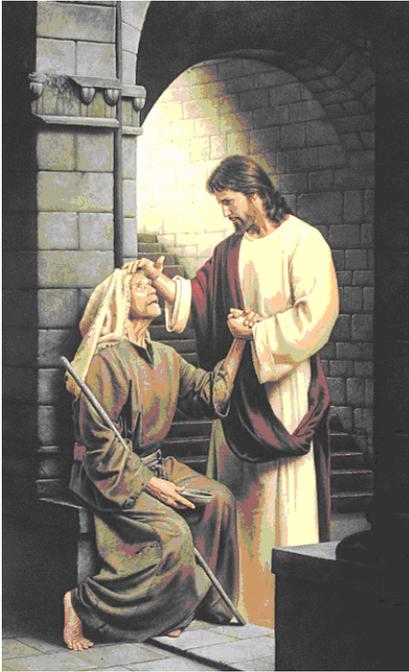
Oggi questo appello è rivolto a tutti: uomini e donne, giovani e anziani, ragazzi e ragazze, ecc. — tutti devono sapere il pro e il contro e fare la propria scelta.

Bene, chiudo qui questo breve esposto e ti auguro una buona giornata.

Dio ti benedica. Ti aspettiamo!



INGRESSO LIBERO A TUTTI!



Gesù mentre guarisce un cieco

Non c'è malattia né infermità che Gesù non possa guarire. Nel Suo Nome glorioso, cioè nel Nome del Signore Gesù Cristo, ogni malattia, ogni spirito cattivo o demone deve fuggire. Gesù Cristo faceva grandi opere nel passato come ci è narrato negli Evangelii e negli Atti degli apostoli e le fa ancora oggi, perché "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno!". Quello che Dio richiede è semplicemente la fede nelle Sue promesse.

Gesù Cristo ci ha già guariti alla croce del Calvario come è scritto: "Per le Sue lividure noi siamo stati guariti" (Isaia 53:5). Quello che noi dobbiamo fare è accettare questa verità in noi e confessarla, allora la guarigione sarà prontamente manifestata, perché Lui è il Sommo Sacerdote della nostra confessione (Ebrei 3:1; Ebrei 4:14-16). Gesù Cristo è lo stesso anche oggi!

Timbro del distributore:

© Luglio 2012 — www.branham.it

INVITO
PER
LE NOZZE
DI
GESÙ
CRISTO